

ISTITUTO COMPRENSIVO PERGINE 2

Nome e qualifica del referente: Scarpino Pattarello Rita – Zini Matteo

Persone e soggetti collettivi coinvolti nella progettazione: gli insegnanti referenti e classi II B, C e D.

Differenziamoci differenziando

Dall'analisi diretta fatta in alcune classi campione, i ragazzi hanno notato che la raccolta differenziata della nostra scuola necessita di essere rivista, infatti nelle aule ci sono solo i bidoni della carta (gialli) e uno o due cestini aperti. Nei cestini aperti si trova di tutto: gli studenti non sanno bene dove buttare il secco e dove vanno gli imballaggi leggeri e spesso non ne conoscono la differenza.

In sostanza si tratta di cambiare, abitudini e questo richiede un certo tempo, ed i ragazzi, nel fare queste nuove azioni quotidiane, vengono stimolati a chiedersi di che cosa sono fatte le cose che gettano e dove vanno a finire, e motivati a rispondere a questi interrogativi e alla conoscenza che ne consegue.

Cosa avremmo pensato di fare?

Coinvolgere tutta la scuola: alunni, personale docente e non docente e presidenza.

- 1) Individueremo i punti strategici della scuola dove attaccare i cartelli che ci ricordano quali sono i nostri impegni per un pianeta sostenibile.
- 2) Esporremo nell'atrio della scuola i cartelloni che stiamo elaborando in modo da rendere partecipi tutte le classi, della situazione rifiuti (all. 1 - 2).
- 3) Consegneremo dei questionari da compilare a casa, anche con i genitori, per poi analizzare i risultati, che verranno esposti e resi noti a tutti.
- 4) I rappresentanti del progetto porteranno l'argomento rifiuti al Parlamentino degli Studenti della nostra scuola e condivideranno il progetto con il resto dell'assemblea; a loro volta i rappresentanti del Parlamentino esporranno il problema alla loro classe.
- 5) Elaboreremo una mappa per predisporre la posizione dei punti di raccolta in cui disporre i contenitori per la raccolta di carta, imballaggi leggeri (alluminio, plastica e tetrapak), secco e umido che dovrebbero essere di dimensioni medio-grandi, eventualmente di diverso colore e possibilmente tutti muniti di coperchio. I bidoni dovranno essere con il coperchio, più comodi per poterci attaccare i cartelli, ma anche per dare ai ragazzi il tempo per pensare prima di liberarsi dell'oggetto che hanno in mano; le immagini saranno chiare ed esplicative e aiuteranno tutti a capire cosa buttarci dentro.
- 6) Nelle classi si pensava di disporre tre bidoni uno per la carta, uno per gli imballaggi e uno per il secco (tab. 1).
- 7) Per sensibilizzare e orientare studenti, docenti, personale non docente ed eventuali "ospiti" della scuola, si pensa di predisporre una cartellonistica che illustri le corrette modalità di raccolta differenziata dei rifiuti. Appare quindi utile realizzare etichette colorate e possibilmente plastificate, da attaccare ai diversi contenitori e cartelli (formato A4) da appendere sulla parete retrostante con le istruzioni indicate in modo sintetico e incisivo, specificando i rifiuti che rispettivamente si devono/non si devono gettare nei relativi contenitori. Si allegano alcuni esempi di cartelli (allegato 3), adatti ai diversi ordini di scuola ed adattabili all'età e alla capacità di comprensione degli "attori" di questo progetto.
- 8) In ogni classe verranno nominati due supervisori che ruoteranno una volta al mese e che cercheranno di tenere sotto controllo la situazione.
- 9) Gli insegnanti che si occupano del progetto sceglieranno la classe e assieme agli alunni (2 al massimo) passeranno nelle aule facendo controlli a sorpresa, riportando i dati su una tabella e assegnando un punteggio (concorso a premi). Verranno controllati i bidoni di ogni classe due volte al mese, in giorni diversi, ma sempre durante la quarta o la quinta ora della mattina. Il monitoraggio verrà svolto attraverso la compilazione dei **Moduli di controllo** (Allegato 4) .

- 10) Gli alunni controllori dovranno essere di seconda. Sulla tabella saranno segnati gli oggetti al posto giusto, quelli nel bidone sbagliato e quindi una percentuale di correttezza per ogni bidone. Non verranno calcolati i bidoni vuoti o con meno di tre oggetti.
- 11) Il Modulo di controllo corredato da grafici riassuntivi, verrà fotocopiato e appeso in vari punti della scuola per stimolare la competitività fra le classi a conseguire la valutazione migliore. Nel caso delle classi con valutazione insufficiente, si elaboreranno nuove strategie (ad es. ulteriori spiegazioni, potenziamento dei controlli, distribuzione di specifico materiale informativo, visite guidate a impianti per il recupero dei rifiuti, intervento del coordinatore di classe o, se necessario, del Dirigente scolastico) per raggiungere l'obiettivo di una buona raccolta differenziata nei rilevamenti successivi.
- 12) Per le classi che avranno conseguito la valutazione migliore la scuola potrà valutare l'assegnazione di premi al termine della Campagna quale riconoscimento per il loro impegno. Al concorso parteciperanno anche gli insegnanti, e tutto il personale scolastico.
I premi saranno oggetti prodotti con materiali da recupero/riciclo come ad esempio quelli che si trovano qui: <http://www.playplastic.it/eco-design.php>. La classe con il punteggio maggiore oltre al premio simbolico riceverà un diploma di merito.
- 13) Gli insegnanti promuoveranno, anche, attività di laboratorio giochi matematici ed attività di esplorazione dei rifiuti quest'ultimi da fare con le famiglie (vedi tab. riassuntiva).

Risultati attesi: attraverso semplici regole produrre meno rifiuti; stimolare ricadute anche in ambito familiare e sociale; ampliare la conoscenza sui vari tipi di rifiuti e le diverse modalità del loro smaltimento; Saper riconoscere vantaggi e svantaggi in termini ambientali ed economici delle diverse modalità di smaltimento.

Impatto ambientale e Impatto culturale: Queste azioni ci permetteranno di ridurre il volume dei rifiuti da inviare in discarica e al tempo stesso di risparmiare materie prime ed energia. Siamo convinti che solo così può nascere una maggiore consapevolezza di questo problema.

Replicabilità : I percorsi e i laboratori sopra descritti vogliono essere degli spunti, che potranno di volta in volta essere integrati ed adattati all'età dei ragazzi e al contesto in cui si trovano.

Sostenibilità nel tempo dei risultati ottenuti: una buona educazione a scuola porterà con il tempo sicuramente dei risultati che si ripercuoteranno sia nelle famiglie che negli ambienti di lavoro. Questa generazione può davvero, con una corretta educazione, fare tanto per un pianeta sostenibile.

Il Budget comprenderà: Materiali necessari per il progetto (Bidoni impilabili da 40 l forniti da Amnu, Guanti, Pinze); Materiali vari di cancelleria. Premi in materiale riciclato; Ore aggiuntive per gli insegnanti coinvolti, per un totale di € 4.000

Tabella riassuntiva delle attività:

Attività	tempi	attori coinvolti
Condivisione del progetto	2h	Tutte le classi
Consigli per...acquistare, riciclare, risparmiare.		
Somministrazione test	1h	
Censimento dei bidoni	1h	
Richiesta dei bidoni e loro collocamento	2h	Insegnanti
Preparazione di un decalogo come spunto per produrre meno rifiuti	2h	2C
Preparazione dei cartelli esplicativi e relativa collocazione	4h	2D
Elaborazione dati test	2h	Tutte le classi
Attività di controllo	2h	
Premiazione della classe riciclona		
Altre attività correlate alla raccolta differenziata sono:		
<p>Esplorazione dei rifiuti a casa: Questa attività permetterà ai ragazzi di analizzare direttamente i loro rifiuti. Può essere intrapresa per arricchire le informazioni ricavate con il precedente questionario e per verificare se le stime dei ragazzi corrispondono ai rifiuti effettivamente prodotti con le abituali attività quotidiane. <i>Obiettivo:</i> osservare e catalogare i rifiuti prodotti a casa. <i>Occorrente:</i> i rifiuti prodotti in una giornata, per una settimana. <i>Come si realizza:</i> a casa, i ragazzi devono annotare i rifiuti prodotti nell'arco di una giornata. L'operazione dovrà essere ripetuta per almeno una settimana. È utile elencare i rifiuti sulla base del materiale di cui sono composti: rifiuti organici, carta, imballaggi leggeri e secco. <i>Elaborazione dei dati</i> I ragazzi oltre che annotare i rifiuti possono anche pesarli (è sufficiente la bilancia da cucina) per almeno una settimana. Potrà poi essere calcolato il peso totale dei rifiuti prodotti e le percentuali delle diverse frazioni.</p>		
<p>giochi matematici: gli insegnanti di matematica potranno somministrare problemi matematici che hanno come testo i rifiuti o il riciclaggio. I tempi e le fasi saranno a discrezione dei docenti.</p>		
<p>Test di biodegradabilità (allegato 2): L'attività richiede uno spazio, anche limitato, del giardino scolastico. L'esperienza può essere realizzata usando vasi per i fiori o recipienti pieni di terra. <i>Obiettivo:</i> comprensione del concetto di biodegradabilità. <i>Occorrente:</i> rifiuti di vario tipo, organici e non, come bucce di banana, torsoli di mele, pezzi di carta stagnola, coperchio metallico del vasetto di marmellata, carta della merendina, bottiglie di plastica, vaschette di plastica o polistirolo, bottiglie di vetro, cocci di vasi, tazzine di ceramica, piatti o loro cocci. Cartellini segnaletici, da piantare nel terreno; su ciascuno va scritto un singolo rifiuto. <i>Come si realizza:</i> si scavano nel terreno delle buche non troppo profonde, di dimensioni adeguate ad accogliere i rifiuti. In ognuna va collocato un rifiuto da ricoprire con il terreno e da segnalare con i rispettivi cartellini. Se si utilizzano vasi pieni di terra, i rifiuti devono essere seppelliti nel vaso e la terra deve essere annaffiata ogni giorno. Dopo una settimana, si possono riportare alla luce gli oggetti seppelliti ed è interessante osservare con i ragazzi se ci sono stati cambiamenti; dopo l'esame ricoprire nuovamente con la terra e ripetere la prova regolarmente, ad intervalli di una settimana, per 2 mesi. Le osservazioni degli studenti possono essere annotate in una tabella.</p>		